

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, concludiamo l'anno liturgico con la solennità di Cristo, Re dell'universo, nella quale ci viene presentato il Signore Gesù nell'estremo atto d'amore di donare la vita.

Celebriamo un Re crocifisso e umiliato, che ci ha amato fino alla fine. Con lui saltano tutte le nostre rappresentazioni della regalità. Il suo trono, infatti, è la croce. La sua corona è fatta di spine. Ed è grazie al suo sangue che ogni cosa trova in lui compimento. Nel suo Regno è ai poveri che vengono assegnati i primi posti e il suo volto si rende ancora visibile nel volto di ogni uomo che soffre.

Con il canto... iniziamo questa celebrazione in cui esprimiamo la nostra invocazione al Signore perché venga il suo Regno di luce infinita.

ATTO PENITENZIALE

Dentro la storia degli uomini abitano le ingiustizie di ogni tirannia, le guerre che lacerano i popoli, l'odio che sviscerisce ogni cuore. Celebrando l'eucaristia, sacramento di riconciliazione e di pace, chiediamo di cuore perdono al Signore per queste situazioni di ingiustizia perché sia facilitato l'avvento del regno di Dio.

- **Signore Gesù**, dal trono della croce hai sconfitto il potere del peccato e della morte.
Kyrie, eleison.
- **Cristo Signore**, dal trono della croce hai perdonato anche i tuoi uccisori.
Christe, eleison.
- **Signore Gesù**, dal trono della croce hai accolto l'estremo atto di fede del buon ladrone.
Kyrie, eleison.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. L'unzione di Davide a re d'Israele, il suo ruolo di riconciliatore tra le parti divise dello stesso popolo, il Nord e il Sud di Israele, anticipa profeticamente il ministero regale di Cristo ed è immagine del patto di amicizia con tutta l'umanità e l'intero universo.

II Lettura. L'Apostolo eleva un ringraziamento a Dio, "*che ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto*": un inno al primato di Cristo e un invito alla comunità cristiana a riconoscere tale primato.

Vangelo. Il Vangelo ci pone davanti alla scena del calvario: "*Oggi sarai con me nel paradiso*", è la promessa di Gesù al buon ladrone, uno dei malfattori condannato a morte accanto a lui. Tale promessa esprime con il linguaggio delle immagini il contenuto della regalità di Cristo: con il dono della sua vita egli apre le porte della vita eterna in Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Signore Gesù, re giusto e attento alle nostre necessità, accolga ora le invocazioni che per mezzo di lui rivolgiamo a Dio Padre, a favore delle nostre famiglie, della chiesa e del mondo intero.

*Preghiamo insieme dicendo: **Dio della gloria, ascolta il tuo popolo!***

1. Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i fedeli. Signore, custodisci la Chiesa saldamente unita a Cristo, affinché sia annuncio di pace e di salvezza nel mondo intero. Preghiamo.
2. Per i responsabili delle nazioni. Signore, dona loro di governare con giustizia, mantenendo con i loro popoli un rapporto di fiducia reciproca. Preghiamo.

3. Per i poveri e gli emarginati della società. Signore, fa' che i credenti li amino e li servano come fratelli del tuo Figlio Gesù, Re, Giudice e Signore degli ultimi tempi. Preghiamo.
4. Per quanti soffrono il rifiuto e l'emarginazione a causa delle loro colpe. Signore, tu che sei in grado di guarire i cuori, metti accanto a questi fratelli feriti persone piene della tua compassione e misericordia. Preghiamo.
5. Per tutti noi qui riuniti. Signore, donaci di riconoscere il tuo Figlio Gesù quando si accosta a noi nel volto, nella vita e nei bisogni dei fratelli. Preghiamo.

*Ti lodiamo, Padre, per la grandezza del tuo amore. Manda il tuo Spirito ad illuminare i nostri cuori, affinché diventiamo capaci di scelte coraggiose e responsabili, per il bene di tutti.
A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.*

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

O Dio, in Gesù Cristo tu colmi di gloria regale tutti i tuoi figli: forti di questa nuova dignità, insieme ti invociamo: **Padre nostro...**